

L'anno 2011 addì 3 del mese di novembre, presso la sala consiliare, alle ore 19,40, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauro Solazzi, Pier Luigi Zanella, Paolo Santurro, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Sabrina Nencioni, Alberto Briccolani, Massimo Mari, Marco Manzoli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Guido Signorini, Cecilia Beconcini, Angelo Antonio Falmi, Lorenzo Cappelletti, Andrea Poli, Alberto Acanfora, Alessandra Passigli.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauro Solazzi.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Stefano Mori.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Alessandro Calvelli, Claudio Tonarelli, Francesco Casini, Laura Guerrini.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: //.

Deliberazione n. 127

Oggetto: Ordine del giorno presentato dal Gruppo P.D.: Contrarietà ad ipotesi di condono edilizio, fiscale ecc.

Il Consigliere Ulivi dà lettura dell'ordine del giorno in oggetto.

Il Consigliere Briccolani sostiene che si presentano ordini del giorno "politici", senza senso, in quanto nessuno è favorevole ai condoni. A suo parere, si sta facendo una bassa speculazione politica ed il testo in esame è un "fogliaccio" di mera propaganda politica. Evidenzia che, allo stato attuale, non vi è alcuna proposta di condono avanzata e depositata in Parlamento. Propone quindi di redigere un ordine del giorno semplice, di quattro righe, nel quale si esprima la contrarietà a qualsiasi condono.

Il Consigliere Zanella si meraviglia dell'enfasi espressa da Briccolani. A suo parere, non si tratta di un documento politico, ma di appoggio alle posizioni, anche etiche, contrarie alla logica dei "condoni".

Il Consigliere Bensi ritiene che questo ordine del giorno abbia molta enfasi nei confronti del Ministro Tremonti, citato per ben quattro volte. A suo parere, non occorre "sviolinare" il Ministro, ma sarebbe bastato affermare la contrarietà ai condoni. Sostiene che gli organi preposti non funzionano nel reprimere gli abusi di qualsiasi tipo. Propone di rivedere il testo dell'ordine del giorno e rinviarlo alla seduta consiliare di lunedì

7.11 p.v.

Il Consigliere Briccolani si associa alla proposta di Bensi.

Il Consigliere Zanella non ritrova nel documento in discussione alcuna enfasi nei confronti del Ministro Tremonti. Il Gruppo P.D. è contrario ad ogni tipo di condono ed auspica che il documento venga approvato e comunque si dichiara favorevole al rinvio al prossimo Consiglio Comunale.

Il Consigliere Briccolani ribadisce la proposta di predisporre un documento semplice di contrarietà a qualsiasi tipo di condono.

Il Consigliere Frezzi si dice contento che anche il P.d.L. di Bagno a Ripoli esprima una posizione di contrarietà al concetto ed al principio stesso di condono.

Il Consigliere Briccolani ribadisce la propria posizione già precedentemente espressa.

Il Consigliere Minelli comunica la disponibilità a modificare l'ordine del giorno presentato, pur restando ferma la volontà politica di contrarietà allo strumento del condono.

Il Consigliere Ulivi dà quindi lettura della modifiche apportate all'ordine del giorno e concordate con gli altri gruppi consiliari.

Il Sindaco esprime profonda soddisfazione per una valutazione politica unanime di contrarietà ai condoni.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

A voti unanimi, su 14 presenti, espressi peralzata di mano,

APPROVA

l'ordine del giorno di cui in oggetto, nel testo che di seguito si riporta:

<< Oggetto: *Contrarietà ad ipotesi di condoni edilizi, fiscali o di altra natura.*

Premesso che in queste ultime settimane abbiamo assistito a numerosi provvedimenti sulla manovra finanziaria: tra le ultime congetture spunta una ennesima ipotesi di condono, proposto magari con formulazioni diverse (concordato, ecc.), ma sicuramente includente le violazioni in ambito fiscale ed edilizio, ma non solo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Concorda pienamente con la dichiarazione che nella prossima manovra non ci saranno condoni, ma la fa precedere dalla ferma convinzione che qualsiasi ipotesi di condono o concordato, ancorché definito con altri più accattivanti termini, rappresenti un "crimine etico" che andrebbe a ledere tutti i cittadini onesti che vedono nell'articolo 53 della Costituzione della Repubblica Italiana (Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.) lo strumento per la crescita sociale e nel godimento dei benefici che un Paese deve garantire ai propri cittadini.

Un condono è, quindi, in prima istanza, un abuso intollerabile a danno dei cittadini onesti.

Si chiede se sarebbe quindi corretto, magari a fronte di una risibile oblazione, rinunciare ai recuperi fiscali (negli ultimi 5 anni, in Bagno a Ripoli, pari a 4 milioni di €) e al contrasto agli abusi e/o irregolarità edilizie perpetrate nel territorio (numerose pratiche in essere ad oggi): perché, eventualmente, non condonare chi inquina il territorio? O chi evade le varie contribuzioni del lavoro? O le mille altre sopraffazioni dei "furbetti"?

Recenti studi evidenziano che dal 1973 al 2003 lo Stato ha incassato coi condoni edilizi, tributari e così via 26 miliardi di euro. Cioè 15 euro a testa l'anno per italiano; se prendiamo il Comune di Roma, per fare un esempio, dai due condoni edilizi del 1985 e del 1994 ricavò complessivamente, in moneta attuale, 480 milioni di euro: 1.543 per ognuna delle 311 mila abitazioni sanate. In compenso, fu costretto per ciascuna a spendere in opere di urbanizzazione oltre 30 mila. Somma finale: un «rosso» di 28.500 euro ogni casa condonata.

Sappiamo inoltre che spesso i beneficiari dei condoni si limitano a pagare la prima tranche per poi sparire o fallire.

Anche per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE di Bagno a Ripoli

- presenta il seguente ordine del giorno di contrarietà ad ipotesi di condoni o concordati edilizi, fiscali o di altra natura;
- chiede al Sindaco di far pervenire al Ministro Tremonti ed al Governo tutto, la propria assoluta contrarietà a qualsiasi provvedimento di condono o concordato volto a sanare posizioni contributive di qualsiasi na-

tura. Tali operazioni violerebbero il patto di lealtà che intercorre tra cittadini onesti e Stato. >>

Si dà atto che, prima della votazione sull'argomento in oggetto, si allontanano dall'aula i Consiglieri Beconcini e Passigli.

Firmati nell'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori

IL PRESIDENTE
f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Li 11 novembre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Li 11 novembre 2011

L'Istruttore Amministrativo
(S. Baldini)